

RISULTATI DI B

ASCOLI-ACIREALE 1-0

ASCOLI: Bizzarri, Mancini, Bugiardini, Zanoncelli, Pascucci, Bosi, Menolascina (1° st Pierleoni), Troglia, Bierhoff, Maini (17° st Spinelli), D'Ainara. (12 Zineti, 13 Marcato, 16 Sanseverino). ACIREALE: Amato, Bonanno, Logiudice, Modica, Migliano, Solimeno, Morello, Tarantino (31° st Di Dio), Sorbello, Favi, Lucidi, (12 Vaccaro, 13 Pagliaccetti, 14 Delfino, 15 Mazzarri). ARBITRO: Franceschini di Bari. RETE: nel 23° Bierhoff. NOTE: angoli 4-3 per l'Ascoli. Giornata di sole, terreno in buone condizioni. Spettatori: 4.000. Espulso Solimeno al 39° del pt per aver colpito un avversario. Ammoniti: Logiudice, Zanoncelli, Menolascina, Lucidi, Migliano e Amato.

CESENA-ANCONA 0-0

CESENA: Biatto, Scugugia, Calcaterra, Leoni, Medri, Piangerelli, Teodorani (31° st Sussi), Piraccini, Scarafoni, Dolcetti, Zagati (32° st Salvetti). (12 Dadina, 13 Barcella, 16 Pupita). ANCONA: Nista, Sogliano (45° st Bruniera), Centofanti, Pecoraro, Mazzarano, Gioneck, Lupo, Gadda, Agostini, De Angelis, Caccia (30° st Vecchioia). (12 Armellini, 13 Fontana, 14 Cangini). ARBITRO: Dineoli di Lucca. NOTE: angoli 9-5 per l'Ancona. Giornata soleggiata, terreno in buone condizioni, spettatori: 8.000. Ammoniti: Sogliano, Scugugia, Piangerelli. Al 18° del pt Agostini ha tirato fuori un calcio di rigore concesso per un fallo di Piangerelli su Lupo; al 32° del pt Zagati si è infortunato per uno scontro di gioco con Sogliano ed è stato sostituito da Salvetti.

F. ANDRIA-PESCARA 0-1

F. ANDRIA: Mondini, Nicola, Del Vecchio, Cappellacci, Ripa, Giampietro, Terrevoli, Masolini, Insanguine, Bianchi (30° pt Quaranta), Iannuale (11° st Romarone). (12 Bianchessi, 13 Monari, 15 Carlillo). PESCARA: Savorani, Loseto, Ferretti, Marchegiani, Di Cara, Nobile, Gaudenzi (17° st Sivabæk), Palladini, Carnevale, Di Marco, Impalomeni (25° st Compagno). (12 Pisano, 13 Ceredi, 15 Massara). ARBITRO: Cardona di Milano. RETE: nel pt 19° Carnevale. NOTE: angoli 9-0 per F. Andria. Cielo coperto con un vento freddo e leggera pioggia caduta a tratti, terreno in buone condizioni. Spettatori: 6.000. Ammoniti: Terrevoli, Loseto, Compagno per proteste, Marchegiani, Carnevale per gioco scorretto. Espulso, al 40° del st, Ferretti per un fallo di gioco particolarmente duro.

MONZA-LUCCHESI 0-0

MONZA: Monguzzi, Romano, Manighetti, Finetti, Marra, Iuliano, Dell'Oglio (16° st Brogi), Sani, Pisani, Brambilla, Valtolina (12 Rollandi, 13 Babini, 14 Radice, 15 Della Morte). LUCCHESI: Di Sarno, Baraldi, Di Francesco, Giusti, Taccola, Vignini, Altomare (29° st Capecci), Monaco, Pistella, Albino (37° st Andreini) Ferronato (12 Quironi, 14 Castelli, 15 Fialdini). ARBITRO: Nepi di Ascoli Piceno. NOTE: angoli 7-2 per la Lucchese. Terreno in buone condizioni, giornata primaverile. Spettatori: 1.500. Ammoniti Altomare, Albino, Iuliano e Brambilla per gioco scorretto.

PADOVA-VICENZA 0-0

PADOVA: Bonaiuti, Cuicchi, Gabriele (1° st Tentoni), Coppola, Rosa, Franceschetti, Cavezzi, Nunziata, Galderisi, Longhi, Maniero (13° st Simonetta). (12 Dal Bianco, 13 Ottoni, 15 Giordano). VICENZA: Sterchele, Frascella, D' Ignazio, Di Carlo, Pellegrini, Lopez, Ferraresse, Valoti, Bonaldi (13° st Civerlati), Viviani, Briascchi (43° st Cecchini). (12 Bellato, 13 Conte, 14 Pulga). ARBITRO: Braschi di Prato. NOTE: angoli 4-0 per il Padova. Serata tiepida, terreno in buone condizioni. Ammoniti Rosa e Coppola per gioco scorretto e Valoti per ostruzionismo. Spettatori: 14.027 per un incasso di 347.775.000 lire.

PALERMO-BRESCIA 2-2

PALERMO: Mareggini, Ferrara, Caterino (22° st Pisciotta), Campofranco, Bigliardi, Bifi, Fiorini, Favo, Buoncammino, Battaglia (38° st Giampaolo), Soda, (12 Cerretti, 13 De Senti, 15 De Rosa). BRESCIA: Landucci, Brunetti, Giunta, Piovanelli (19° st Domini), Baronechelli, Bonomelli, Neri, Sabau, Lerdà (6° st Schenardi), Hagi, Gallo, (12 Vettore, 13 Di Muri, 14 Marangon). ARBITRO: Nicchi di Arezzo. RETI: nel pt 13° Fiorini; nel st 10° Buoncammino, 21° Sabau, 31° Domini. NOTE: angoli 10-3 per il Brescia giornata di sole, terreno in perfette condizioni. Spettatori: 18 mila. Ammoniti Fiorini per comportamento scorretto, Caterino per proteste e Gallo per gioco fatisso. Al 42° del st Hagi è uscito per infortunio.

PISA-RAVENNA 0-0

PISA: Antonioni, Lamugnani, Fasce, Bosco, Cristic, Farris, Rotella, Rocco (35° st Mattei), Lorenzini (12° st Polidori), Cristallini, Muzzi. (12 Lazzarini, 13 Baldini, 14 Brandani). RAVENNA: Micillo, Mengucci, Monti, Zannoni, Baldini, Pellegrini, Sotgia, Catanese, Vieri (44° st Fierio), Buonocore (26° st Billio), Rovinelli. (12 Graziani, 13 Tresoldi, 15 Francioso). ARBITRO: Fucci di Salerno. NOTE: angoli 5-3 per il Ravenna. Tempo bello, temperatura primaverile, spettatori 6.009. Ammoniti Mengucci, Monti, Zannoni e Bosco per gioco fatisso; Cristallini per comportamento non regolamentare.

VENEZIA-COSENZA 2-0

VENEZIA: Mazzantini, Conte, Vanoli, Rossi, Di Muio, Mariani, Petrachi, Di Già, Campilongo (38° pt Caruzzo), Bortoluzzi (45° st Dal Moro), Cerbone. (12 Bosaglia, 13 Tomasoni, 15 Monaco). COSENZA: Betti, Floric, Compagno, Napoli, Napolitano, Vanigli (20° st Lemme), Evangelisti, Florza, Scanziana, Caramel, Gazzaneo (26° st Fabris). (12 Federici, 13 Fiore, 14 Maranzano). ARBITRO: Tombolini di Ancona. RETI: nel st 7° Caruzzo, 21° Caruzzo. NOTE: angoli 4-3 per il Cosenza giornata primaverile, terreno in ottime condizioni. Ammoniti Rossi per simulazione di fallo, Marulla per fallo di mano, Bortoluzzi e Napoli per gioco scorretto. Spettatori 3.000 per un incasso di lire 62.813.613.

VERONA-MODENA 0-0

VERONA: Gregori, Caverzan, Esposito, Pessotto, Pin, Fattori, Manetti (39° pt Tommasi), Ficcadenti, Inzaghi, Cefis (23° st Fioretti), Lunini. (12 Fabbri, 13 Furlanetto, 14 Signorelli). MODENA: Tontini, Adani, Baresi, Maranzano, Bertoni, Consonni, Chiesa (45° st Mobil), Bergamo, Provitali, Zaini, Cucciari (11° st Bonfiglio). (12 Samsa, 13 Ferrari, 14 Marino). ARBITRO: Racalbutto di Gallarate. NOTE: angoli 3-3. Cielo sereno, terreno in buone condizioni, spettatori 9.300 per un incasso di 135 milioni di lire. Espulso Esposito al 23° st per gioco scorretto; ammoniti Manetti, Adani e Pessotto per gioco fatisso, Pin e Maranzano per proteste, Baresi per comportamento anti-regolamentare.



Stephan Effenberg, il migliore in campo

Alberto Pais

Fiorentina a riposo

Si accontentano del pareggio senza reti Fiorentina e Bari: un altro piccolo passo verso la serie A per entrambe le squadre. Prudenti e ordinati i pugliesi, più aggressivi i viola. Buona prestazione per Effenberg, delude Batistuta.

FRANCO DARDANELLI

FIRENZE. Bravo Materazzi. Veramente un bel Bari quello visto ieri al «Franchi». Squadra pratica, essenziale, ben disposta a centrocampo e praticamente imperforabile dietro. Il punto ottenuto quindi con la Fiorentina non fa una grinza. Più che giustificati gli abbracci e la corsa festante sotto la curva dei supporter giunti dalla Puglia. Sì, perché la partita di ieri, dopo il ko interno col Palermo, rappresentava una sorta di bivio verso la promozione. Perdere nuovamente sarebbe significato complicare maledezzamente le cose. E invece i biancorossi hanno imboccato la via giusta e hanno dato appuntamento alla Fiorentina alla prossima stagione in serie A, naturalmente. E i viola? Continuano nella loro marcia di avvicinamento a quel traguardo che è più che mai a portata di mano, ma che ancora nessuno si sente di festeggiare ufficialmente. Magari con una vittoria ieri le bottiglie che da tempo sono rieste in frigorifero potevano essere stappate. Intendiamoci, la Fiorentina ha dimostrato che in serie B è una squadra di passaggio. Ha sofferto in più di una occasione lungo il suo cammino, ma non è mai stata sul punto di cedere il trono che regge incontrastata dall'avvio di stagione. Però con un po' tutti si aspettavano qualcosa in più, che la semplice supremazia territoriale. Che tradotto in «soldoni» significa-

va due punti. Tutti, ma principalmente Vittorio Cecchi Gori, che avrebbe avuto (anche a campagna elettorale conclusa) un'ottima propaganda per tentare di agguantare uno scranno senatoriale. E dire che l'aspirante senatore aveva fatto le cose in grande, con biglietti a prezzi stracciati («...per non far mancare il giusto apporto alla squadra in una partita decisiva»). Ma, si sa, «tutte le ciambelle non riescono col buco...». A dire il vero, però, la Fiorentina ha tentato in ogni modo di mettere in cantiere i due punti, ma si è trovata di fronte un Bari che non ha lasciato mai varchi a disposizione. E nelle rare distrazioni difensive, ci hanno pensato gli avanti viola a mancare il bersaglio. Materazzi davanti a Fontana aveva eretto una «diga» con Ricci libero, piazzando Mangone e Montanari su Robbiate (poi su Baiano) e Batistuta, con Gautieri e Tangorra a presidiare le corsie esterne. E con un centrocampo razionale dove Barone è stato l'incontrastato dominatore, con sprazzi di autentica saggezza calcistica. Risultato: spazi ridottissimi e quindi occasioni da gol ridotte al lumicino. Nell'arco dei primi 45 minuti, se si eccettuano due traversoni di Robbiate, sui quali prima Effenberg e poi Batistuta sono giunti in ritardo, bisogna attendere proprio lo scadere per assistere ad una perfetta verticalizzazione di Effen-

FIorentina 0 BARI 0

Table with player names and statistics for Fiorentina and Bari. Fiorentina: Toldo (s.v.), Carnasciali (5,5), Luppi (6), Iachini (6), Bruno (6), Malusci (5,5), Tedesco (6), (80° Beltrammi) (s.v.), Effenberg (7), Batistuta (5), Orlando (46° Baiano) (5,5), Robbiate (6). Bari: Fontana (6,5), Montanari (6,5), Tangorra (6), Bigica (6), Mangone (6), Ricci (6,5), Gautieri (6,5), Pedone (6), (90° Grossi) (s.v.), Tovallieri (6), Barone (6,5), Alessio (5,5), All; Materazzi (12 Alberga, 13 Briosci, 15 Puglisi, 16 Joao Paulo).

ARBITRO: Bazzoli di Merano.

NOTE: Angoli: 6-2 per la Fiorentina. Pomeriggio di sole, terreno in buone condizioni. Spettatori: 32 mila. Ammoniti Gautieri per scorrettezza.

berg per Batistuta, che però spreca malamente da buona posizione. E l'argentino si è ripetuto anche nella ripresa con una serie di errori che non sono da lui. Evidentemente le fatiche internazionali non erano ancora state smaltite. Batì-gol ha avuto comunque le giustificazioni del presidente viola: «Non aveva ancora assorbito il cambiamento di fuso orario». Chi invece non ha risentito affatto del mercoledì «lavorativo» è stato Effenberg. Al tedesco Ranieri aveva chisto esplicitamente una prova «ti-po-Germania». E lui ha risposto alla grande. Dopo un primo tempo a corrente alternata, nella ripresa è salito in cattedra, sciornando una prestazione da incorniciare. Ha cominciato in apertura con una sgroppata di oltre mezzo campo e ha servito a Batistuta un delizioso pallone che però l'argentino non ha sfruttato a dovere. Come non ha sfruttato un altro invito del tedesco (72°) calciando a lato. Con la prova di ieri Effenberg si è guadagnato un'altra porzione di fiducia sia da parte del tecnico che di quella del pubblico. Peccato che proprio allo scadere abbia concluso malamente su un pallone capitogli sui piedi dopo un rimpallo. Con Batistuta con più ombra che luci, Ranieri ha tentato la carta (annunciata) Baiano, ma anche lui, ancora a corto di preparazione, non è stato di grande aiuto. Ecco quindi che le occasioni della Fiorentina si possono riassumere con due calci piazzati (65° Robbiate e 69° Batistuta) e con Tedesco (75°), che da pochi passi ha calciato su Fontana in uscita. Tutto qui per uno 0-0 che accontenta il Bari, ma che fondamentalmente non scontenta la Fiorentina.

Calcio amichevole Gli Usa pareggiano con la Bolivia

Ieri sera la nazionale degli Stati Uniti ha pareggiato per 2 a 2 con la Bolivia in una partita amichevole disputata a Dallas, in Texas. Gli ospiti sono andati in vantaggio con Baldwin (al 12°). Il primo pareggio è arrivato al 31° (gol di Perez). I padroni di casa, poi, si sono portati in vantaggio al 48° con Henderson ma la formazione boliviana è riuscita ad impattare al 77° con Pinocho.

Calcio amichevole 2 L'Arabia Saudita va ko con il Cile

Vittoria per 2 a 0 del Cile (a Riad) contro l'Arabia Saudita che si prepara per la prima volta alla fase finale dei campionati mondiali di calcio, malgrado la sconfitta, il nuovo et dell'Arabia si è detto soddisfatto del gioco espresso dalla sua squadra.

Calcio Il Parma vola a Lisbona

È partito ieri pomeriggio con un volo charter il Parma che giocherà domani a Lisbona la semifinale di andata di Coppa delle Coppe contro il Benfica. Della comitiva italiana non fanno parte Alessandro Melli e il belga Grun. Come si temeva, infatti, entrambi sono stati costretti a rimanere a casa per colpa di due infortuni.

Ciclismo Furlan ok ad Avignone

Giorgio Furlan ha vinto il Criterium Internazionale di ciclismo. Sesto nella prova a cronometro il vincitore della Milano-Sanremo si è imposto nella classifica generale finale con 16° di vantaggio su Berzin e sullo svizzero Tony Rominger secondi ex aequo.

Ciclismo 2 Bartoli vince in Belgio

Michele Bartoli ha vinto per distacco la 34ª edizione della Freccia del Brabant di km. 185, disputata nella periferia fiamminga di Bruxelles. Bartoli ha staccato l'olandese Maarten De Bakker a 300 metri dall'arrivo. Terzo si è piazzato Gianni Bugno, che in volata ha regolato un gruppetto con il moldavo Andrei Tchmil il belga Edwig Van Hooydonck ed il danese Jesper Skibby.

Tennis McEnroe diventa uomo d'arte

John McEnroe diventa gallerista. L'ex enfant terrible del tennis internazionale, in procinto di dare l'addio alla racchetta, ha scoperto una nuova passione: l'arte astratta. La galleria di McEnroe si trova a Soho, il quartiere di New York tempio dell'avanguardia e, per evitare i curiosità, è visitabile solo su appuntamento. «Amo l'arte. Mi diverte», ha confessato.

Ginnastica Chechi è sempre lì re degli anelli

Jury Chechi ha confermato - se ancora ce ne fosse stato il bisogno - la sua imbattibilità agli anelli, specialità in cui detiene il titolo mondiale europeo, cogliendo l'ennesimo successo a Cottbus (ex Germania dell'Est), nel torneo dei campioni, prima prova del circuito internazionale del Grand Prix. L'azzurro si è imposto con 9.735 punti al termine di una prestazione impeccabile. Al secondo posto il tedesco Wecker, con 9.600 punti.

Volley, play out La Divani & Divani batte Falconara

Nel match clou dei play out, quel mini torneo che regala un posto nella massima serie, la Divani & Divani di Gioia del Colle ha battuto la Sidis Falconara con il punteggio di 3 a 1 (15-12; 10-15; 15-9; 15-13). Nel secondo incontro, invece, la Lube Canina di Macerata ha battuto abbastanza nettamente il Latte Giglio per 3 a 1 (14-16; 15-11; 15-11; 15-2).

ANDRIA-PESCARA. Gli abruzzesi vincono 1-0 con una rete del vecchio bomber

Lo scherzo di Carnevale è un gol che può valere una salvezza

DAL NOSTRO SERVIZIO

ANDRIA (Bar). Il Pescara vince per 1-0 e ringrazia la Fidelis Andria, ieri in vena di regali. I pugliesi, che possono contare su una buona posizione di classifica, sono scesi in campo con una formazione sbilanciata in attacco, con la speranza di conquistare i due punti che, anche alla luce dei risultati di oggi, avrebbero consentito loro di accorciare il distacco dal gruppetto di testa. Il Pescara, trovandosi in una situazione di classifica precaria, ha adottato una tattica prudente, con una formazione quasi inedita: il solo Carnevale ha giocato nel ruolo di punta avanzata, sorretto da un bravo Di Marco in veste di regista con il supporto di Impalomeni, rientrato dopo un'assenza di

circa due anni dovuta a un brutto infortunio. La cronaca della partita è ricca di spunti, con le due squadre che si danno battaglia sin dal primo minuto. Il gioco della Fidelis, troppo elaborato, è però inefficace e non riesce a portare al tiro gli attaccanti. Il Pescara, invece, è molto determinato, attento in difesa e sempre pronto a rendersi pericoloso in contropiede. Così mentre il gol abruzzese: Impalomeni, al 19°, ruba palla a centrocampo e, velocissimo, serve sulla fascia sinistra Di Marco: cross per Carnevale che, di testa, realizza, con la difesa avversaria attonita. Lo stadio ammuto. Passata in svantaggio, la Fidelis

Andria non nasce subito a riorganizzarsi e il Pescara cerca il colpo del ko, senza però sbilanciarsi mai troppo. L'allenatore dei pugliesi, Perotti, corre ai ripari e al 30° manda in campo Quaranta al posto di Bianchi, per rafforzare il reparto difensivo. E la scelta si rivela azzeccata: comincia il monologo dei pugliesi, che assediato l'area del Pescara. Dal canto loro, i difensori abruzzesi, seppur in qualche occasione un po' in difficoltà, riescono ad arginare gli attacchi avversari, anche con un pizzico di fortuna. All'85°, poi, il Pescara si trova in inferiorità numerica, a causa dell'espulsione di Ferretti, autore di un intervento molto duro su un avversario. Ma ormai è tardi e la Fidelis Andria non ha più il tempo per agguanta-

re il pareggio, anche se il computo dei corner, 9-0 per i pugliesi, è fedele testimone dell'andamento della seconda parte dell'incontro. Alla fine della partita gli ultrà della Fidelis, amareggiati per l'infelice sconfitta della propria squadra, hanno attaccato i tifosi avversari con un fitto lancio di pietre. Sono intervenute le forze dell'ordine che, lanciando qualche lacrimogeno, sono riuscite a disperdere gli ultrà e non ci sono stati feriti. I tifosi abruzzesi, poi, hanno lasciato lo stadio scortati dalla polizia. Per l'Andria, con questa domenica da dimenticare, sono probabilmente sfumate le residue speranze di conquistare la promozione, mentre il Pescara può ancora continuare a sperare nella salvezza.